

Presentazione

Il numero de *LA CHIESA NEL TEMPO*, a cura dall'Area Morale, si pone come obiettivo quello di leggere eticamente il complesso fenomeno delle migrazioni, con particolare attenzione alle problematiche legate alle donne.

Prima di riflettere sull'aspetto teologico-morale si è operata la scelta di contestualizzare storicamente il fenomeno migratorio. Così il prof. Speciale, che ha al suo attivo diverse ricerche e pubblicazioni sulle migrazioni mediterranee, presenta la questione nel più articolato panorama mondiale ma si sofferma, in particolare, all'area del Mediterraneo e nel complesso e variegato itinerario delle migrazioni nell'area del *mare nostrum*. L'excursus storico del prof. Speciale permette di comprendere la persistenza del fenomeno, il modo in cui esso è stato esaminato, sottovalutato, considerato e affrontato dal cittadino comune, dal politico e dal legislatore. Da qui è poi possibile fare una revisione etica delle migrazioni e delle coabitazioni che parta proprio dalla storia del Mediterraneo.

Nel secondo articolo, intitolato *Migrazioni e migranti nella storia della salvezza: lettura in chiave femminile*, l'autore, il biblista Bentoglio, studia alcune figure bibliche femminili ed evidenzia le caratteristiche delle donne di origine straniera che trovano posto nell'evoluzione della storia della salvezza, guidata dalla provvidente mano di Dio.

Nel corso della sua storia, la Chiesa ha elaborato un suo insegnamento morale sulla questione sociale delle migrazioni e non ha fatto mancare la sua sollecitudine pastorale nei confronti dei migranti sia a livello universale sia a livello di Chiesa locale. Il contributo del prof. Sanfilippo ripercorre le fasi storiche dell'attenzione specifica del Magistero alla pastorale dei migranti, sia nella produzione di documenti sia nell'istituzione di apposite strutture, fino alla recente creazione del Dicastero che, nell'ambito della curia romana, manifesta il pensiero del Papa e offre sussidi alle Conferenze episcopali a livello mondiale.

Le migrazioni comportano necessariamente l'incontro e lo scambio socio-culturale-religioso che coinvolge anche la dimensione affettiva, fino al desiderio di contrarre matrimonio. Una questione importante risulta essere quella dei matrimoni misti tra una parte cattolica e una non cattolica. Il prof. Nicola Rotundo nel suo articolo intitolato *I matrimoni misti: la ratio della normativa vigente di fronte ai fenomeni migratori odierni*, alla luce dell'analisi di alcuni fondamenti biblici e di un approccio storico-esegetico alla normativa vigente, ha approfondito la ratio delle norme canoniche che regolano la materia, con particolare riferimento all'impedimento di disparità di culto e alla concessione

della relativa dispensa, senza dimenticare che il fine è quello della *salus animarum*.

Laura Zambrini, nel il suo articolo intitolato *La figura femminile nei processi migratori*, si sofferma su uno dei tratti distintivi della mobilità umana dell'epoca contemporanea: la femminilizzazione. Scrive: «È utile non perdere di vista come la condizione delle donne migranti non definisce solo il futuro dell'immigrazione, ma quello dell'intera società italiana; una società dove la grande maggioranza delle donne adulte è moglie, domestica o prostituta».

La tratta di esseri umani interpella la comunità civile, cristiana e religiosa e chiede risposte adeguate, è l'articolo di Eugenia Bonetti, missionaria della Consolata che, nel riportare il servizio pastorale ai migranti da parte della Chiesa e degli ordini religiosi, interpella la coscienza di tutti, ciascuno secondo la propria vocazione e missione, a operare, a impegnarsi a dare risposte adeguate sia a livello istituzionale sia nella vita quotidiana.

In ultimo il numero contiene la recensione al volume di Maria Pacuzzi, *Schegge. A proposito di violenza di genere, emozioni della casa della donna, diritti umani*, che risulta essere un prezioso contributo per chi voglia approfondire la tematica della identità di genere nel tempo e nella storia dell'affermazione dei diritti delle donne. In particolare si sofferma sull'identità di genere che segna la transizione culturale che stiamo vivendo nell'attuale contesto multietnico anche a causa del fenomeno migratorio e sulla necessità di affermare tutti i diritti umani.

Ringrazio tutti gli autori per la loro disponibilità, e il prof. Bentoglio, in particolare, per i suoi preziosi consigli e per l'impegno affinché questo numero fosse pubblicato.

Consapevoli che l'articolazione della questione delle migrazioni meriterebbe più spazio e altri approcci e apporti scientifici, ci auguriamo che il lavoro possa essere una opportunità di riflessione su alcuni risvolti morali, almeno alcuni, non di un fenomeno inteso teoricamente ma di una realtà che ha in sé volti, storie, sofferenza, fatiche, desideri. Inoltre ci auguriamo che tutta la società civile si impegni a salvaguardare e promuovere la dignità di tutte le persone coinvolte nei flussi migratori.

Antonino Iannò,
coordinatore dell'Area Morale
della rivista LA CHIESA NEL TEMPO